

CRO:IMMIGRAZIONE

2013-03-21 17:20

IMMIGRAZIONE:ASILO:CIR, ITALIA POCO ATTRATTIVA, NON E' NOVITA'
ROMA

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - "Nonostante la posizione geografica e geopolitica, evidentemente l'Italia non viene considerata dalla stragrande maggioranza dei richiedenti asilo in Europa il loro Paese di destinazione". Così il Cir (Consiglio italiano per i rifugiati) commenta l'ultimo rapporto dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) secondo cui rispetto al 2011, gli arrivi di richiedenti asilo in Italia hanno subito una riduzione del 54%. I veri motivi - spiega il Cir - sono da individuare nella scarsità quantitativa e qualitativa di accoglienza e le magre prospettive di integrazione. Secondo il Consiglio si impongono varie considerazioni. "In Italia è vero che il numero delle domande d'asilo nel 2012 (15.700) è più che dimezzato rispetto al 2011 (circa 37mila). Ma è anche vero - osserva - che nel 2011 il numero era balzato in avanti solo per il fatto che tutti i profughi provenienti dalla Libia, ma di origine di molti Paesi diversi dell'Africa Sub-sahariana, erano stati 'indotti' a fare la richiesta d'asilo. Se, come auspicato dal Cir, avessero da subito ottenuto, come gruppo la protezione temporanea o umanitaria, e non con un ritardo di 20 mesi, non sarebbero mai entrati nelle statistiche d'asilo". Il Cir fa quindi notare che "in tutti questi anni le richieste d'asilo in Italia erano ben inferiori a quelle di altri paesi europei, come anche queste ultime statistiche confermano. Non erano e non sono ancora paragonabili a Francia (nel 2012 - 54.900 domanda d'asilo), Germania (64.500), Gran Bretagna (27.400) e perfino a Paesi come Svezia (43.900) e Svizzera (25.900)". (ANSA).

COM-CLL/ S0A QBXB